

Faenza

# Morto dopo le dimissioni Disposta l'autopsia

Paziente 78enne deceduto a casa sua a Faenza dopo l'intervento a Ravenna  
Il pm Coco ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo

**Era stato** appena dimesso quando è deceduto tra le pareti domestiche. La procura ha disposto l'autopsia per dissipare ogni eventuale dubbio sulle cause della morte di un 78enne verificatosi nel tardo pomeriggio dell'11 novembre scorso, lunedì, a casa dell'uomo a Faenza: il paziente era stato dimesso quella mattina stessa dalla Cardiologia dell'ospedale di Ravenna.

**Il fascicolo**, come atto dovuto, è stato aperto per omicidio colposo contro ignoti: il pm di turno al momento dei fatti Francesco Coco, ha nominato come proprio consulente tecnico il medico legale Dario Raniero.

L'esame, insieme al sequestro delle cartelle cliniche, è stato chiesto dalla famiglia dell'anziano attraverso l'avvocato Chiara Rinaldi del Foro di Bologna per verificare l'accaduto e valutare le condotte del personale sanitario che ha avuto in cura l'anziano. Il 78enne in particolare era stato ricoverato il 7 novembre

**MORTO LUNEDÌ SCORSO**

**L'uomo fu ricoverato il 7 novembre per sostituire una valvola cardiaca. È deceduto in casa l'11**

scorso al Santa Maria delle Croci per la sostituzione di una valvola cardiaca biologica a causa di una patologia cronica.

**L'incarico** per eseguire l'esame autoptico, è stato conferito nella tarda mattinata di venerdì. I familiari del defunto hanno nominato quale consulente di fiducia il medico legale Donatella Fedeli. In generale la sostituzione delle valvole cardiache viene eseguita sotto anestesia totale. L'operazione richiede di solito dalle 2 alle 5 ore. La durata del successivo ricovero ospedaliero varia da persona a persona; il completo recupero può richiedere in media 6-8 settimane.



La procura ha disposto l'autopsia per dissipare ogni eventuale dubbio sulle cause della morte del 78enne. Il fascicolo, come atto dovuto, è aperto per omicidio colposo contro ignoti dal pm Francesco Coco (nella foto)



## Un nuovo carro dipinto arricchisce il Museo Diffuso

Granarolo Faentino celebra la sua storia  
L'opera realizzata dalla pittrice  
Madalena Venturi

**Un nuovo** tassello si aggiunge al progetto di valorizzazione del patrimonio storico e culturale di Granarolo Faentino, un paese da sempre legato all'agricoltura e alla produzione di carri agricoli. «Grazie all'impegno del gruppo di lavoro legato all'Associazione Starinsieme e alla collaborazione di numerosi cittadini – si legge nella nota –, sta prendendo forma un progetto di Museo Diffuso che mira a celebrare la tradizione dei "mastri carradori" e a far rivivere le atmosfere di un tempo, allo scopo di valorizzare il picco-

lo quartiere a valle di Faenza. Un ruolo di primo piano nel percorso è svolto dall'opera di Maddalena Venturi, celebre pittrice di carri da lavoro che ha lasciato un'impronta indelebile nel panorama locale».

**Continua** la nota: «Recentemente, è stato ritrovato un carro agricolo riccamente decorato dalla sua mano, un vero e proprio gioiello dell'artigianato locale. Questo prezioso manufatto, di proprietà dell'azienda agricola Tenuta Nasano di Riolo Terme, è stato generosamente affidato al gruppo di lavoro del Museo Diffuso e nella giornata di ieri è stato trasportato da Angelo Ricci presso la storica ditta granarolese O.R.I. di Annamaria Altini e C., azienda che prosegue la tradizione granarolese legata alla lavorazione

dei metalli per la realizzazione di rimorchi e attrezzature agricole. Il carro di Maddalena Venturi, un simbolo della creatività e dell'abilità dei mastri carradori granarolesi, troverà presto una collocazione definitiva all'interno del percorso del Museo Diffuso, contribuendo a rendere ancora più vivo e coinvolgente il racconto della storia di Granarolo. Si prevede che verrà esposto lungo il tratto di strada che costeggia il canale Naviglio-Zanelli, dove un tempo i fabbri raffreddavano nell'acqua le lavorazioni in ferro destinate alla costruzione dei carri». I membri del Progetto Museo Diffuso rivolgono un appello a tutti i cittadini e appassionati per partecipare al progetto di valorizzazione del territorio.

Faenza

## L'invasione dei Lego 'Mattoncini a Palazzo'

Continua anche oggi  
l'esposizione gratuita  
a Palazzo del Podestà  
Spazio alla creatività

**Continua** oggi, domenica, dalle 9:30 alle 19:30, a Palazzo del Podestà di Faenza, Mattoncini a Palazzo, iniziativa che porta il mondo dei Lego in città. Sabato pomeriggio il Salone dell'Arengo è stato letteralmente invaso da centinaia di visitatori, famiglie e adulti che si sono lasciati affascinare dai mondi fantastici creati con i mattoncini più famosi al mondo: dai paesaggi idilliaci alle ambientazioni del Signore de-

gli Anelli di Tolkien, passando per l'universo di Star Wars, castelli medievali e riproduzioni di supercar. Oltre ai diorami esposti, l'iniziativa ha anche una sezione interamente dedicata ai più piccoli, con tavoli dove i bambini hanno potuto dar sfogo alla loro creatività o tuffarsi in una piscina di Lego.

Tra le curiosità, la riproduzione della chiesa di Santa Maria Maddalena, realizzata con quasi 30mila mattoncini da Cesare Domenichini e Matteo Ali. **«Abbiamo** dedicato centinaia di ore per ricreare questa copia così dettagliata, che dopo l'esposizione sarà ospitata nella chiesa originale», raccontano i



due 'costruttori'. La passione per i Lego è tale che tra gli espositori c'è chi ha tatuato il proprio amore sulla pelle. La mostra a ingresso gratuito, è curata dall'associazione Romagna Lug e dal Lego Users Group della Romagna in collaborazione con il Comune di Faenza.



'Mattoncini a Palazzo' continua oggi, domenica, dalle 9:30 alle 19:30, a Palazzo del Podestà di Faenza